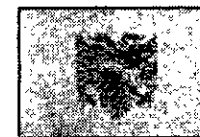




Dati statistici relativi all'attività informativa, investigativa e di assistenza giudiziaria svolta dall'Ufficio di Collegamento



Attività informativa d'iniziativa	Attività informativa su input italiano	Assistenza di polizia tramite Interpol Roma	Assistenza richiesta da polizia albanese sul piano investigativo	Assistenza giudiziaria tramite Interpol Roma	Assistenza giudiziaria con richieste da parte dell'A.G. italiana	Assistenza giudiziaria con richieste da parte dell'A.G. albanese
399	178	87	31	12	15	9

N.B. Per cogliere la portata dell'attività dell'Ufficio di Collegamento Interforze nel primo semestre 2001, si forniscono, nel prospetto che segue, i dati dell'attività della Struttura Interforze svolta nel 2000.



Dati statistici relativi all'attività informativa, investigativa e di assistenza giudiziaria svolta dall'Ufficio di Polizia Criminale della Missione Interforze in Albania nel 2000.



Attività informativa d'iniziativa	Attività informativa su input italiano	Assistenza di polizia tramite Interpol Roma	Assistenza richiesta da polizia albanese sul piano investigativo	Assistenza giudiziaria tramite Interpol Roma	Assistenza giudiziaria con richieste da parte dell'A.G. italiana	Assistenza giudiziaria con richieste da parte dell'A.G. albanese
217	75	54	22	17	11	3

ALLEGATO 7

Esiti delle elezioni politiche tenutesi
in Albania il 24 giugno 2001

MISSIONE ITALIANA INTERFORZE IN ALBANIA

APPUNTO

Il 24 giugno 2001 si sono svolte in Albania le consultazioni elettorali per eleggere il nuovo Parlamento schipetaro (140 deputati, di cui 100 eletti col sistema maggioritario e 40 con quello proporzionale).

La **campagna elettorale**, come è stato riconosciuto anche dalla “Missione d'osservazione”, che ha riunito rappresentanti e osservatori internazionali dell'OSCE, del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa, **si è svolta in un clima ordinato e tranquillo** (che non è stato sostanzialmente turbato nemmeno dal litigio seguito da una sparatoria con il ferimento di un componente del seggio avvenuto alla periferia di Tirana e dall'incursione di alcuni facinorosi nel seggio di un villaggio del nord, Shlak).

Secondo gli stessi osservatori, queste elezioni in Albania hanno “segnato un progresso verso gli standard internazionali di elezioni democratiche”. La Commissione Elettorale è stata elogiata per la condotta “professionale e trasparente”.

Polemiche e guerra di cifre stanno accompagnando, invece, i risultati delle elezioni, ancora non noti ufficialmente, anche a causa della lentezza del sistema di scrutinio delle schede.

Il Partito Socialista di maggioranza governativa, in base a quanto dichiarato dalla Commissione Centrale Elettorale, avrebbe vinto, con il sistema maggioritario, in 30 collegi, mentre la coalizione dell'opposizione “Unione per la Vittoria”, di cui fa parte il Partito Democratico, avrebbe vinto in 16 collegi.

In 7 collegi dovranno essere ripetute le consultazioni, mentre in altri 43 si dovrà andare al ballottaggio, fissato per l'8 luglio.

Resta ancora da effettuare l'esame delle schede di 4 collegi.

Sono da definire i risultati del voto proporzionale.

L'opposizione di centro – destra, guidata da Sali Berisha, nonostante le accuse di abusi e irregolarità lanciate contro le autorità governative, ha deciso di accettare il verdetto della Commissione Elettorale e di partecipare al secondo turno delle votazioni.

Tirana, 2 luglio 2001



ALLEGATO 8

Assistenza alla polizia albanese ai sensi della legge
212/92 a favore dei Paesi dell'Europa centro-orientale

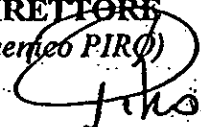
Zona Telecomunicazioni "Viminale"**APPUNTO**

Con riferimento alla realizzazione dei programmi di assistenza e fornitura di tecnologie alla polizia Albanese si trasmette l'elenco delle apparecchiature di Tlc. da acquisire con i fondi della legge 212/92.

- 1) Assistenza sistemistica e formazione per lo sviluppo del S.I.P.A. da effettuare in Albania con personale tecnico della Società Lotus.
 - Costo 70 milioni di Lire.
- 2) Fornitura ed installazione di un sistema di Centrale di Navigazione integrata costituito da: radar, GPS differenziale di bordo, plotter cartografico, ecoscandaglio tridimensionale con risoluzione a 300 mt.
 - Costo 180 milioni di Lire.
- 3) Fornitura di nr.12 sistemi radio HF per collegamenti fonia e dati (email, FAX, SMS) per il Ministero dell'Ordine Pubblico e Direttorie.
 - Costo 500 milioni di Lire.
- 4) Fornitura di nr.10 gruppi elettrogeni per rete in ponte-radio Nord/Ovest.
 - Costo 400 milioni.

Roma, 2 Aprile 2001

IL DIRETTORE
(Domenico PIRQ)



DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI
TECNICO - LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
SERVIZIO MOTORIZZAZIONE
DIVISIONE II

600/MOT.ALBANIA - DIV.II/06/2001

Roma 30 Marzo 2001.

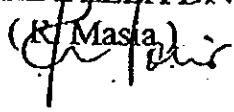
Oggetto: Legge 212/92 - Previsione di spesa per l'acquisto e l'invio in Albania
di nr. 40 Kits.

APPUNTO

Si riporta, di seguito, la previsione di spesa per l'acquisto e l'invio in Albania
di nr. 40 Kits per l'effettuazione dei servizi di controllo e posti di blocco per la
Polizia Albanese:

- nr. 40 Kits	£.	60.000.000
- Spese di trasporto	£.	<u>3.000.000</u>
- Totale	£.	63.000.000

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

(R. Mastia)


DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Servizio Scuole — 2^a Divisione

* * * *

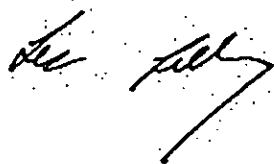
APPUNTO

In relazione alla richiesta formulata nelle vie brevi, si indicano le risorse finanziarie necessarie al fine di poter realizzare i corsi e le visite di studio di seguito elencati:

COSTI PRESUNTI (da precedenti analoghi corsi)

Corsi di polizia stradale a Cesena per 20 persone	L. 50.000.000
Corso di polizia di frontiera presso C.A.P.F.L. di Duino per 20 persone	L. 50.000.000
Corso per formatori presso l'Istituto Superiore di Polizia per 15 persone per 7 giorni	L. 32.000.000
Seminario sulla criminalità organizzata per 15 persone per 15 giorni presso l'Istituto Superiore di Polizia	L. 90.000.000
Visite di istruzione per 15 persone per 7 gg.	L. 70.000.000
Totale generale	L. 292.000.000
Somma disponibile	L. 20.000.000
Totale netto	L. 272.000.000

Roma, 30 marzo 2001



**DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI
E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
SERVIZIO EQUIPAGGIAMENTO E CASERMAGGIO
Divisione 1 - Sezione 3**

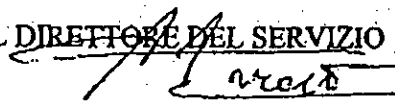
APPUNTO

In relazione alla richiesta avanzata per le vie brevi, concernente l'acquisto di capi di vestiario per servizi di navigazione destinati al personale della Polizia albanese, si rappresenta che la stessa potrebbe essere soddisfatta mediante l'approvvigionamento dei sottoelencati manufatti attualmente in dotazione al personale navigante della Guardia di Finanza.

- Tuta da navigazione	L. 51.000 più I.V.A. al 20%
- Giubbotto da navigazione	L. 72.500 più I.V.A. al 20%
- Pantalone estivo da navigazione	L. 26.500 più I.V.A. al 20%
- Scarpe alte da navigazione	L. 61.670 più I.V.A. al 20%
- Berretto da navigazione estivo	L. 12.000 più I.V.A. al 20%
- Berretto da navigazione invernale	<u>L. 12.900</u> più I.V.A. al 20%
TOTALE	L.236.570

Pertanto, ipotizzando l'acquisto di n. 100 combinazioni l'onere complessivo ammonta a L. 23.657.000 più I.V.A. al 20%.

p. IL DIRETTORE DEL SERVIZIO



ALLEGATO 9

Costituzione in Valona di un Centro internazionale
per la lotta ai traffici illeciti

(conclusioni della riunione tecnica tenutasi in Albania il 19 marzo 2001)

**ESITI DELLA RIUNIONE TECNICA TENUTASI A VALONA
IL 19 MARZO 2001, PER LA ISTITUZIONE DI UN
CENTRO INTERNAZIONALE PER LA LOTTA AI
TRAFFICI ILLECITI.**

Il 1° marzo 2001, i Ministri dell'Ordine Pubblico di Albania e Grecia e dell'Interno di Germania e d'Italia convennero di approfondire, in sede tecnica, il progetto elaborato dal Ministero dell'Ordine Pubblico albanese per la istituzione in Valona di un Centro Internazionale per la lotta ai traffici illeciti.

Il 19 marzo, si è tenuta la programmata riunione degli esperti dei quattro Paesi che, nel prendere in valutazione la citata proposta al fine di esprimere un parere tecnico sulla relativa fattibilità, hanno tenuto conto delle direttive impartite dai Ministri, volte a far funzionare il Centro in forma snella entro il corrente anno.

Al termine dei lavori sono state riassunte nell'allegato documento le riflessioni effettuate e le conclusioni condivise dalle quattro delegazioni.

L'istituzione, in Valona, di una struttura della Polizia Nazionale Albanese, in grado di sviluppare un piano di azione destinato al contrasto efficace della criminalità organizzata impegnata a gestire importanti traffici illeciti, rappresenta un valore positivo da inserire in una strategia globale anticrimine, alimentata anche dalla cooperazione di polizia a livello internazionale.

Per esprimere contenuti e procedure attuative ben definiti, il progetto andrebbe ancorato a presupposti, condivisi dal gruppo tecnico, di seguito esplicitati:

- il Centro di Valona dovrebbe essere inquadrato nell'attuale sistema organizzativo della Polizia di Stato schipetara, secondo le regole fissate dalle leggi albanesi;
- il Centro dovrebbe affrontare, con riferimento ai fenomeni criminosi di prioritario interesse (traffico di migranti, tratta degli esseri umani, droga, traffici di armi e auto rubate), l'analisi dei medesimi sotto i profili strategico e tattico, nella prospettiva di fornire indicazioni in materia di politica criminale e promuovere attività di analisi e interventi di natura investigativa;
- il Centro dovrebbe tener conto degli esiti delle iniziative finora sviluppate in Albania nell'ambito della cooperazione di polizia a livello bilaterale e multilaterale;
- l'istituzione del Centro dovrebbe essere preceduta da una fase sperimentale, con la partecipazione al fianco del vertice albanese, a titolo strategico – consultivo, dei rappresentanti di Germania, Grecia e Italia;

- nella fase realizzativa del Centro andrebbero salvaguardati i principi e le procedure fissati dagli ordinamenti giuridici dei Paesi aderenti, mentre per la gestione delle informazioni si dovrà tener conto delle regole in materia di protezione dei dati;
- nella cennata fase sperimentale, i rappresentanti dei Paesi partecipanti alla iniziativa dovrebbero approfondire, con riferimento ai fenomeni dei flussi migratori clandestini e della tratta degli esseri umani, le questioni concernenti, altresì, i temi dell'accoglienza e della assistenza;
- al Centro potranno aderire, successivamente, altri Paesi, significando che lo sviluppo del progetto, anche per quanto concerne i profili assistenziali, dipenderà dalla disponibilità delle risorse aggiuntive inquadrabili nell'ambito della "Patto di Stabilità";
- la scelta della città di Valona, quale base logistica del Centro, discende dalla sua particolare posizione geografica, che la rende polo di riferimento e concentrazione di traffici illeciti.

Partendo dalle coordinate di riferimento indicate in premessa, l'esame del progetto albanese ha permesso al gruppo di esperti di giungere alle seguenti conclusioni:

- il Centro, che troverà, in una prima fase, la sistemazione logistica che la Parte albanese indicherà, sarà composto da una struttura agile, il cui responsabile, nominato dal Direttore Generale della Polizia albanese, agirà di concerto con le articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato e manterrà, per gli sviluppi investigativi

delle iniziative assunte, i necessari rapporti con la Procura Generale.

I rappresentanti dei Paesi aderenti al progetto offriranno al vertice del citato organismo la consulenza sul piano strategico — operativo, giungendo anche alla definizione di coordinati programmi info — investigativi da condurre nei rispettivi Paesi.

In tale contesto andranno collocate anche le verifiche e la consulenza in materia di politica criminale, per la specializzazione del personale della polizia albanese e per la conoscenza di aggiornati strumenti a fini investigativi;

- una prima articolazione del Centro sarà dedicata allo svolgimento delle attività di analisi dei fenomeni richiamati in premessa, producendo una documentazione su soggetti e fatti criminosi, nonché, sulle rotte dei traffici, con la individuazione di mirati programmi investigativi;
- una seconda sezione del Centro agirà sul piano operativo relativamente ad indagini sottoposte al vaglio della struttura, di concerto con quelle centrali e periferiche della Polizia di Stato e d'intesa con la Procura Generale;
- l'attività d'analisi sarà sorretta dal trattamento informatizzato delle notizie acquisite e gestite, funzionale rispetto alle attività del Centro, e dovrà saldarsi, per consentire il consolidamento di una struttura informatica unitaria in seno al Ministero dell'Ordine Pubblico albanese, con le attività del S.I.P.A. (Sistema Informatico per la Polizia Albanese).
Utile si potrà rivelare, inoltre, una estensione della connessione informatizzata anche agli Uffici di Collegamento dei Paesi aderenti;
- considerata l'esigenza di prevedere l'istituzione di una struttura snella, che tenga conto dei profili organizzativi tracciati nel documento albanese, occorrerà contenere,

nella prima fase, l'organico del Centro, fissato, secondo le previsioni albanesi, in quarantotto elementi.

Per quanto concerne la partecipazione degli esperti greci, italiani e tedeschi al citato piano d'azione, i rappresentanti dei Paesi interessati hanno ritenuto che l'azione di collegamento potrà essere assicurata da 1 a 3 elementi di ciascuna Parte;

- la fase sperimentale della collaborazione a quattro potrebbe iniziare nel mese di luglio e concludersi nel dicembre del 2001.

I risultati dell'attività svolta formeranno oggetto di valutazione e potranno consentire il riesame della proposta albanese;

- qualora il descritto piano d'azione troverà il consenso dei Signori Ministri, sarà necessario redigere un testo di direttive per coloro che dovranno operare in seno al citato organismo;
- per il funzionamento del Centro sarà necessario utilizzare mezzi e strumenti tecnici adeguati agli obiettivi da perseguire nella prima fase.
Inoltre, le Parti dovranno valutare i costi del successivo sviluppo del progetto.

Tirana, 19 marzo 2001